



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI  
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

**U.prot DVA - 2015 - 0016379 del 23/06/2015**

*Pratica N.:* .....

*Prof. Mittente:* .....

Terminale GNL Adriatico S.r.l.  
Piazza della Repubblica, 14/19  
20124 Milano (MI)  
fax:02 63698213 / 8211  
terminale.gnl.adriatico@pcert.postecert.it

e p.c. ISPRA  
Via Vitaliano Brancati 48  
00144 Roma  
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Alla Commissione Istruttoria AIA-IPPC  
Via Vitaliano Brancati, 48  
00144 Roma  
armando.brath@unibo.it  
roberta.nigro@isprambiente.it

**OGGETTO: Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda di AIA  
presentata da Terminale di Rigassificazione offshore GNL Adriatico  
srl - Mare Adriatico Settentrionale - procedimento ID 150/451**

In merito alla domanda di modifica non sostanziale presentata dalla società Terminale GNL Adriatico Srl, al decreto AIA rilasciato per l'impianto in argomento il 21/01/2009, con provvedimento n. DSA-DEC-2009-0000039, relativa alle emissioni in atmosfera, gestione dei rifiuti, consumo di materie prime, sistema antincendio e altri aggiornamenti, si trasmette copia conforme del Parere Istruttorio reso dalla Commissione IPPC con nota del 15 giugno 2015, prot. n. CIPPC-00-2015-0001175.

Al riguardo si invita codesta Società a prendere atto di quanto accolto e richiesto dalla Commissione IPPC nel sopracitato Parere Istruttorio.

Il parere viene trasmesso anche ad ISPRA affinché ne tenga debito conto nello svolgimento delle attività di controllo.

Renato Grimaldi

Ufficio Mittente: Div. IV - Sezione Controllo e Prevenzione Ambientale  
Funziionario responsabile: Grande.Zelinda@minambiente.it - 0657225962  
DVA-4RI-AG-08\_2015-0034.DOC



*Ministero dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*  
Commissione istruttoria per l'autorizzazione  
integrata ambientale - IPPC



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali  
E.prot DVA - 2015 - 0015877 del 16/06/2015

IPPC-00-2015-0001175  
del 15/06/2015

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del  
Territorio e del Mare  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
c.a. dott. Giuseppe Lo Presti  
Via C. Colombo, 44  
00147 Roma

Protica N: .....

Ref. Mittante: .....

**OGGETTO:** Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda di AIA presentata da  
Terminale di Rigassificazione offshore GNL Adriatico S.r.l. - Mare Adriatico  
Settentrionale - procedimento ID 150/451

In allegato alla presente, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera b del Decr. 153/07 del Ministero  
dell'Ambiente relativo al funzionamento della Commissione, si trasmette il Parere Istruttorio  
Conclusivo.

Il Presidente f.f. della Commissione IPPC  
Prof. Armando Brath

All. c.s.



ALL. 1175/2015



Commissione Istruttoria IPPC  
Modifica AIA - TERMINALE GNL ADRIATICO Srl

## PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

**Modifica non Sostanziale relativa a emissioni in  
atmosfera, gestione dei rifiuti, consumo di materie prime,  
sistema antincendio e altri aggiornamenti del Decreto AIA  
DSA-DEC-2009-0000039 del 21/01/2009  
Terminale di Rigassificazione offshore GNL Adriatico Srl  
(Mare Adriatico settentrionale)  
(ID 150/451)**

Gestore	Terminale GNL Adriatico Srl
Località	MareAdriatico Settentrionale
Gruppo Istruttore	Marcello Iocca - referente
	Dott. Paolo Ceci
	Prof. Antonio Mantovani



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**Modifica AIA - TERMINALE GNL ADRIATICO Srl**

**Indice**

1. DEFINIZIONI.....	3
2. INTRODUZIONE .....	5
2.1. Atti presupposti.....	5
2.2. Atti normativi .....	6
2.3. Atti e attività istruttorie .....	8
3. DATI DELL'IMPIANTO .....	9
4. OGGETTO DELLA MODIFICA.....	10
4.1. Descrizione delle modifiche.....	10
5. CARATTERISTICHE TECNICHE E FUNZIONALI DELLE MODIFICHE IMPIANTISTICHE .....	11
5.1. Campagna di georeferenziazione dei punti di emissione in atmosfera, degli scarichi idrici e delle aree di stoccaggio dei rifiuti.....	11
5.2. Produzione e modalità di gestione dei rifiuti.....	11
5.3. Consumo di materie prime .....	12
5.4. Modalità di trasferimento sul terminale di combustibili, olii e materie prime .....	12
5.5. Scarichi delle pompe del sistema antincendio .....	12
5.6. Cause dell'utilizzo dei camini di bypass .....	12
5.7. Installazione dei filtri a carbone attivo all'impianto di trattamento acque reflue .....	13
5.8. Variazioni e precisazioni sulle modalità di monitoraggio .....	13
6. OSSERVAZIONI E/O CARENZE RILEVATE .....	15
7. CONCLUSIONI DEL GRUPPO ISTRUTTORE.....	15
8. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO .....	16



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**Modifica AIA - TERMINALE GNL ADRIATICO Srl**

## 1. DEFINIZIONI

<b>Autorità competente (AC)</b>	Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione Valutazioni Ambientali.
<b>Ente di controllo</b>	L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'articolo 29- <i>decies</i> del Decreto Legislativo n. 152. del 2006 e s.m.i., dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Regione Veneto.
<b>Autorizzazione integrata ambientale (AIA)</b>	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29- <i>terdecies</i> , comma 4, e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute, sentita la Conferenza Unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 25 agosto 1997, n. 281.
<b>Commissione IPPC</b>	La Commissione istruttoria di cui all'Art. 8-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
<b>Gestore</b>	Versalis S.p.A., Installazione IPPC sita nel Comune di Mantova, indicato nel testo seguente con il termine Gestore ai sensi dell'Art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
<b>Gruppo Istruttore (GI)</b>	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.
<b>Installazione</b>	Unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla Parte Seconda, D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. E' considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore (Art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.L. 46/2014)
<b>Inquinamento</b>	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi. (Art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.L. 46/2014)



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**Modifica AIA - TERMINALE GNL ADRIATICO Srl**

<b>Modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto</b>	<p>La variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente.</p> <p>In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII, parte seconda del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., indica valori di soglia, e' sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa (art. 5, c. 1, lett. l-bis, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.L. 46/2014)</p>
<b>Migliori tecniche disponibili (best available techniques - BAT)</b>	<p>La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso.</p> <p>Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i.. Si intende per:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto;</li><li>2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli;</li><li>3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso;</li></ol> <p>(art. 5, c. 1, lett. l-ter del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.L. 46/2014))</p>
<b>Documento di riferimento sulle BAT (o BREF)</b>	<p>Documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, par. 6, della direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. l-ter.1 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.L. 46/2014)</p>
<b>Conclusioni sulle BAT</b>	<p>Un documento adottato secondo quanto specificato all'articolo 13, paragrafo 5, della direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità, i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito (art. 5, c. 1, lett. l-ter.2 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.L. 46/2014)</p>



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**Modifica AIA - TERMINALE GNL ADRIATICO Srl**

<b>Piano Monitoraggio Controllo (PMC)</b>	<b>di e</b>	I requisiti di controllo delle emissioni, che specificano, in conformità a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito Piano di Monitoraggio e Controllo che è parte integrante della presente autorizzazione. Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. e del decreto di cui all'articolo 33, comma 1, del D.lgs. 152/06 e s.m.i., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3 del D.Lgs.152/06 e s.m.i..
<b>Uffici presso i quali sono depositati i documenti</b>	<b>i</b>	I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull'impianto sono depositati presso la Direzione Valutazioni Ambientali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e sono pubblicati sul sito <a href="http://www.aia.minambiente.it">http://www.aia.minambiente.it</a> , al fine della consultazione del pubblico.
<b>Valori Limite di Emissione (VLE)</b>	<b>di</b>	La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nel allegato X alla parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (art. 5, c. 1, lett. i-octies, D.lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.L. 46/2014))

## 2. INTRODUZIONE

### 2.1. Atti presupposti

<b>Vista</b>	L'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata all'impianto offshore della società GNL Adriatico Srl (ora Terminale GNL Adriatico Srl) con Decreto N. Prot. DVA-DEC-2009-0000039 del 21-01-2009
<b>visto</b>	il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. GAB/DEC/153/07 del 25 settembre 2007, registrato alla Corte dei Conti il 9 ottobre 2007 che istituisce la Commissione istruttoria IPPC e stabilisce il regolamento di funzionamento della Commissione;



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**Modifica AIA - TERMINALE GNL ADRIATICO Srl**

visto	il Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. GAB/DEC/033/2012 del 17/02/12, registrato alla Corte dei Conti il 20/03/2012 di nomina della Commissione istruttoria IPPC
vista	la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC 00-2012-000341 del 08/05/2012, che assegna l'istruttoria per l'Autorizzazione Integrata Ambientale del Terminale GNL Adriatico S.r.l., al Gruppo Istruttore così costituito: <ul style="list-style-type: none"><li>- Dott. Marcello Iocca (Referente);</li><li>- Dott. Paolo Ceci;</li><li>- Prof. Antonio Mantovani</li><li>- Cons. Silvia Della Monica;</li></ul>
Preso atto	delle dimissioni del Cons. Silvia Della Monica, avvenute con nota prot. CIPPC-00-2014-0001897 del 12/11/2014;
Preso atto	che ai lavori del GI della Commissione IPPC è stato designato, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, il Ricercatore dell'ISPRA: <ul style="list-style-type: none"><li>- Dott. Giuseppe Trincherà</li></ul>

## 2.2. Atti normativi

visto	il D.Lgs n. 152/2006 " <i>Norme in materia ambientale</i> " (Pubblicato nella G.U. 14 Aprile 2006, n. 88, S.O) e s.m.i.,
visto	Il D.L. n. 46 del 04/03/2014 (pubblicato in G.U. della Repubblica Italiana n. 72 del 27/03/2014 - Serie Generale) di recepimento della Direttiva comunitaria 2010/75/UE (IED)
visto	L'articolo 5, comma 1, lettera l-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che riporta la definizione di modifica sostanziale dell'impianto.
visto	l'articolo 6 comma 16 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (come modificato dal D.L. n. 46/2014), che prevede che l'autorità competente nel determinare le condizioni per l'autorizzazione integrata ambientale, fermo restando il rispetto delle norme di qualità ambientale, tiene conto dei seguenti principi generali: <ul style="list-style-type: none"><li>- devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;</li><li>- non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;</li><li>- è prevenuta la produzione dei rifiuti, a norma della parte quarta del presente decreto; i rifiuti la cui produzione non è prevenibile sono in ordine di priorità e conformemente alla parte quarta del presente decreto, riutilizzati, riciclati, recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono smaltiti evitando e riducendo ogni loro impatto sull'ambiente</li><li>- l'energia deve essere utilizzata in modo efficace;</li><li>- devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;</li><li>- deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato conformemente a quanto previsto all'articolo 29-sexies, comma 9-quinquies</li></ul>



Commissione Istruttoria IPPC  
Modifica AIA - TERMINALE GNL ADRIATICO Srl

visto	<p>l'articolo 29- sexies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (come modificato dal D.L. n. 46/2014), a norma del quale "i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate ambientali non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l'installazione. Se del caso i valori limite di emissione possono essere integrati o sostituiti con parametri o misure tecniche equivalenti"</p>
visto	<p>l'articolo 29- sexies, comma 3-bis del D.Lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.L. n. 46/2014), a norma del quale "L'autorizzazione integrata ambientale contiene le ulteriori disposizioni che garantiscono la protezione del suolo e delle acque sotterranee, le opportune disposizioni per la gestione dei rifiuti prodotti dall'impianto e per la riduzione dell'impatto acustico, nonché disposizioni adeguate per la manutenzione e la verifica periodiche delle misure adottate per prevenire le emissioni nel suolo e nelle acque sotterranee e disposizioni adeguate relative al controllo periodico del suolo e delle acque sotterranee in relazione alle sostanze pericolose che possono essere presenti nel sito e tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee presso il sito dell'installazione"</p>
visto	<p>l'articolo 29-sexies, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (come modificato dal D.L. n. 46/2014), ai sensi del quale "fatto salvo l'articolo 29-septies, i valori limite di emissione, i parametri e le misure tecniche equivalenti di cui ai commi precedenti fanno riferimento all'applicazione delle migliori tecniche disponibili, senza l'obbligo di utilizzare una tecnica o una tecnologia specifica, tenendo conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto in questione, della sua ubicazione geografica e delle condizioni locali dell'ambiente. In tutti i casi, le condizioni di autorizzazione prevedono disposizioni per ridurre al minimo l'inquinamento a grande distanza o attraverso le frontiere e garantiscono un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso"</p>
Visto	<p>l'articolo 29-sexies, comma 4-bis del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (come modificato dal D.L. n. 46/2014), ai sensi del quale "l'autorità competente fissa valori limite di emissione che garantiscono che, in condizioni di esercizio normali, le emissioni non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili (BAT-AEL) di cui all'articolo 5, comma 1, lettera l-ter.4), attraverso una delle due opzioni seguenti:</p> <p>a) fissando valori limite di emissione, in condizioni di esercizio normali, che non superano i BAT-AEL, adottino le stesse condizioni di riferimento dei BAT-AEL e tempi di riferimento non maggiori di quelli dei BAT-AEL;</p> <p>b) fissando valori limite di emissione diversi da quelli di cui alla lettera a) in termini di valori, tempi di riferimento e condizioni, a patto che l'autorità competente stesa valuti almeno annualmente i risultati del controllo delle emissioni al fine di verificare che le emissioni, in condizioni di esercizio normali, non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili"</p>
visto	<p>l'articolo 29-sexies, comma 4-ter del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (come modificato dal D.L. n. 46/2014) ai sensi del quale "l'autorità competente può fissare valori limite di emissione più rigorosi di quelli di cui al comma 4-bis, se pertinenti, nei seguenti casi:</p> <p>a) quando previsto dall'articolo 29-septies;</p> <p>b) quando lo richiede il rispetto della normativa vigente nel territorio in cui e' ubicata l'installazione o il rispetto dei provvedimenti relativi all'installazione non sostituiti dall'autorizzazione integrata ambientale"</p>



Commissione Istruttoria IPPC  
Modifica AIA - TERMINALE GNL ADRIATICO Srl

visto	<i>l'articolo 29-sexies, comma 4-quater del D.Lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.L. n. 46/2014), a norma del quale "I valori limite di emissione delle sostanze inquinanti si applicano nel punto di fuoriuscita delle emissioni dall'installazione e la determinazione di tali valori è effettuata al netto di ogni eventuale diluizione che avvenga prima di quel punto, tenendo se del caso esplicitamente conto dell'eventuale presenza di fondo della sostanza nell'ambiente per motivi non antropici. Per quanto concerne gli scarichi indiretti di sostanze inquinanti nell'acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dell'installazione interessata, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente."</i>
visto	<i>l'articolo 29-septies del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (come modificato dal D.L. n. 46/2014), ai sensi del quale "nel caso in cui uno strumento di programmazione o di pianificazione ambientale...considerate tutte le sorgenti emissive coinvolte, riconosca la necessità di applicare ad impianti, localizzati in una determinata area, misure più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili, al fine di assicurare in tale area il rispetto delle norme di qualità ambientale, l'amministrazione ambientale competente, per installazioni di competenza statale, o la stessa autorità competente, per le altre installazioni, lo rappresenta in sede di conferenza di servizi di cui all'articolo 29-quater, comma 5" con conseguente obbligo per l'autorità competente di prescrivere "...nelle autorizzazioni integrate ambientali degli impianti nell'area interessata, tutte le misure supplementari particolari più rigorose di cui al comma 1 fatte salve le altre misure che possono essere adottate per rispettare le norme di qualità ambientale";</i>
esaminati	<p>i documenti comunitari adottati dalla Unione Europea per l'attuazione della Direttiva 96/61/CE di cui il decreto legislativo n. 152 del 2006 rappresenta recepimento integrale e precisamente:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <i>Reference document on Best Available Techniques for Large Combustion Plants, Bref comunitario del luglio 2006, relativamente ad impianti a gas naturale;</i></li><li>- <i>Reference document on General principles of monitoring; Luglio 2003;</i></li><li>- <i>Reference Document on Energy Efficiency Techniques, Luglio 2007;</i></li><li>- <i>Reference Document on Best Available Techniques in Common Waste Water and Waste Gas Treatment/Management Systems in the Chemical Sector, Bref comunitario del Febbraio 2003;</i></li><li>- <i>Reference document on the application of best available techniques to Industrial Cooling Systems, Bref comunitario del Dicembre 2001.</i></li></ul>

### 2.3. Atti e attività istruttorie

Esaminato	il decreto AIA DSA-DEC-2009-000039 rilasciato il 21 gennaio 2009;
Esaminata	la domanda di modifiche gestionali e operative non sostanziali "Deviazioni minori" rispetto alla configurazione autorizza con Decreto AIA DSA-DEC-2009-000039 del 21 gennaio 2009, trasmessa dal Gestore con nota prot. n. ALNG 0188/12 del 23/10/2012 ed acquisita al MATTM con prot. DVA-2012-0026186 del 30/10/2012;
Esaminata	la nota di avvio del procedimento istruttorio da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, prot. DVA-2012-0027721 del 15/11/2012;
Esaminata	La relazione istruttoria di ISPRA del 14 aprile 2015, protocollo CIIPC 00_2015-0001013 del 20/05/2015;
vista	la e-mail di trasmissione del parere Istruttorio, inviata per approvazione in data



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**Modifica AIA - TERMINALE GNL ADRIATICO Srl**

	21/05/2015 dalla segreteria IPPC al Gruppo Istruttore, avente prot. CIPPC -00_2015-0001026 del 21/05/2015 e la conseguente approvazione del GI;
Considerate	le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per il rilascio della presente Relazione Istruttoria e le condizioni e prescrizioni ivi contenute, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti.

### 3. DATI DELL'IMPIANTO

<b>Denominazione impianto</b>	Terminale GNL Adriatico S.r.l., terminale off shore dedicato alla ricezione, stoccaggio e rigassificazione del gas naturale (GNL)
<b>Indirizzo sede operativa</b>	Istallazione localizzata a circa al largo della costa italiana in Mar Adriatico Settentrionale in direzione Nord – Est da Porto Levante, comune di Porto Viro (RO)
<b>Sede Legale</b>	P.zza della Repubblica n. 14/16, 20121 Milano
<b>Rappresentante Legale</b>	Alistair Graham Routledge domiciliato in Milano presso Terminale GNL Adriatico s.r.l. – Piazza Repubblica 14-16 - 20124 Recapiti telefonici 02 636981 (sede legale)
<b>Tipo impianto</b>	Esistente
<b>Codice e attività IPPC</b>	Codice IPPC 1.4 bis: Terminali di rigassificazione e altri impianti localizzati in mare su piattaforme off-shore; Classificazione NACE: Sezione H; Classificazione NOSE-P: L'attività di rigassificazione non è fonte diretta di emissioni in atmosfera. Il codice NOSE-P è stato dunque individuato per la sola attività di combustione per produzione di energia elettrica. Codice IPPC 1.1: Impianti di combustione con potenza calorifica di combustione > 50MW Classificazione NACE: Produzione di energia elettrica (sezione D), codice 35.11 (produzione di elettricità) Classificazione NOSE-P: Combustione nelle turbine a gas (codice 101.04)
<b>Gestore Impianto</b>	Alistair Graham Routledge domiciliato in Milano presso Terminale GNL Adriatico s.r.l. – Piazza Repubblica 14-16 - 20124 Recapiti telefonici 02 636981 (sede legale)
<b>Referente IPPC</b>	Federica Carla Peirano domiciliato in Milano presso Terminale GNL Adriatico s.r.l. – Piazza Repubblica 14-16 - 20124 Recapiti telefonici 02 63698533 e-mail: federica.peirano@adriaticng.it
<b>Impianto a rischio di incidente rilevante</b>	Si. Il Rapporto di Sicurezza definitivo, ai sensi dell'Art. 8 del Dlgs 334/99 come modificato dal Dlgs 21 Settembre 2005, No. 238, è stato approvato in data 28 novembre 2007. Allegato A26 della Domanda AIA (ID 150)



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**Modifica AIA - TERMINALE GNL ADRIATICO Srl**

<b>Numero di addetti</b>	58 (51 dipendenti ALNG e 7 dipendenti distaccati)
<b>Sistema di gestione ambientale</b>	Il Sistema di Gestione Ambientale (SGA) del Terminale GNL Adriatico è stato sviluppato secondo la Norma ISO 14001 e OHSAS 18001, ma non è stato certificato.
<b>Misure penali o amministrative</b>	Si. Allegato A26 della Domanda AIA (ID 150)

#### 4. OGGETTO DELLA MODIFICA

L'istanza avanzata dal Gestore con nota prot. n. ALNG 0188/12 del 23/10/2012, acquisita al MATTM con prot. n. DVA-2012-0026186 del 30/10/2012, è stata definita in base a quanto previsto dall'art. 7.6 del Decreto AIA e dell'art. 29-nonies comma 1 del Dlgs 152/06 e della nota del MATTM prot. n. DVA-2012-0018459 del 31/07/2012. In tale ambito il gestore ha trasmesso un documento che costituisce un aggiornamento rispetto al precedente documento presentato dal Gestore "*Deviazioni Minori rispetto alla Configurazione Autorizzata in Ambito AIA*" del giugno 2011, oggetto della procedura di modifica non sostanziale ID 150/276, nel quale sono trattati ulteriori aspetti gestionali oggetto di modifica emersi nel corso dell'avviamento e del collaudo dell'impianto.

##### 4.1. Descrizione delle modifiche

Il Gestore ha descritto i seguenti aggiornamenti e necessità di modifica, emerse durante il periodo di collaudo/avviamento:

1. campagna di georeferenziazione dei punti di emissione in atmosfera, degli scarichi idrici e delle aree di stoccaggio dei rifiuti;
2. produzione e modalità di gestione dei rifiuti;
3. consumo di materie prime;
4. modalità di trasferimento sul terminale di combustibili, olii e materie prime;
5. scarichi delle pompe del sistema antincendio (jockey pumps);
6. cause dell'utilizzo dei camini di bypass;
7. installazione dei filtri a carbone attivo all'impianto di trattamento acque reflue;
8. lievi variazioni/precisazioni circa le modalità di monitoraggio di:
  - scarico finale delle acque;
  - campionamento dell'acqua di mare approvvigionata;
  - indagini fonometriche;
  - emissioni in atmosfera da GTGs;
  - approvvigionamento di gasolio.



Commissione Istruttoria IPPC  
Modifica AIA - TERMINALE GNL ADRIATICO Srl

## 5. CARATTERISTICHE TECNICHE E FUNZIONALI DELLE MODIFICHE IMPIANTISTICHE

### 5.1. Campagna di georeferenziazione dei punti di emissione in atmosfera, degli scarichi idrici e delle aree di stoccaggio dei rifiuti

Il Gestore ha realizzato, in ottemperanza al Decreto AIA 2009, una campagna di georeferenziazione dei vari punti di emissione (atmosfera, scarichi idrici, aree di stoccaggio dei rifiuti) del Terminale, fornendone le coordinate GPS.

### 5.2. Produzione e modalità di gestione dei rifiuti

Il Gestore ha fornito aggiornamenti di tipo impiantistico/gestionali relative alle modalità di gestione dei rifiuti, in aggiunta a quanto già dichiarato con note prot. n. ALNG0031 del 30/01/2009 e prot. n. ALNG0062 del 03/03/2009 e tramite il rapporto "Deviazioni minori rispetto alla Configurazione Autorizzata in Ambito AIA" (Rif. Doc. 10-751-H4 Rev1 del 21 Giugno 2011; prot. n. ALNG 0149/11 del 20 Giugno 2011). Le modifiche riguardano:

- La realizzazione di una nuova area di deposito temporaneo per rifiuti non pericolosi, denominata NHW6 dedicata a ricevere gli imballaggi in legno (codice CER 150103), raccolti in un cassone scarrabile (16 m<sup>3</sup>).
- L'ampliamento della capacità di stoccaggio dell'area NHW5 destinata a ricevere i reflui civili prodotti dal Terminale, prevedendo 4 serbatoi da 10 m<sup>3</sup> ciascuno per complessivi 80 m<sup>3</sup>, rispetto agli attuali 40 m<sup>3</sup>. Inoltre, sarebbero realizzate anche 48 cisternette da 1 m<sup>3</sup> ciascuna, poste in un'area adiacente ai serbatoi, che sarebbero utilizzate qualora gli eventi meteorologici eccezionali perdurassero ed il volume di stoccaggio nei serbatoi precedenti non sia sufficiente.

Per quanto riguarda la produzione di rifiuti, il Gestore comunica un aggiornamento dell'elenco dei rifiuti prodotti dal Terminale con l'aggiunta di due nuove classi: scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati (CER 130205\*), con produzione annua stimata di 2 kg; medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08 (CER 18 01 09), con produzione annua stimata di 1 kg. Inoltre per 6 classi CER il Gestore comunica un aggiornamento delle quantità prodotte come indicato di seguito:

CER	Quantità annua prodotta (kg)	Quantità precedentemente stimata (kg)
08 13 02*	3.000	200
15 02 02*	3.000	2.000
16 02 13*	2.000	400
16 06 01*	1.500	600
17 04 11	500	100
20 01 32	100	80

Dal punto di vista gestionale, infine, il Gestore comunica che:

- Relativamente alle acque reflue (CER 20 03 04, "fanghi dalle fosse settiche"): Trattamento biologico (D8). La destinazione sarà la massa in riserva per operazioni di recupero (R13), come indicato nelle schede AIA presentate in fase di autorizzazione;
- CER 13 01 05\* (emulsioni non clorurate): Trattamento fisico-chimico (D9). Non è più previsto il deposito preliminare per operazioni di smaltimento (D15) di tale rifiuto;



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**Modifica AIA - TERMINALE GNL ADRIATICO Srl**

- CER 06 13 02 \* (carboni attivi esauriti tranne 06 07 02): messa in riserva per operazioni di recupero (R13). Sarà valutata la possibilità di destinare i carboni esausti ad idoneo impianto di rigenerazione in ottemperanza al Decreto AIA del 21 Gennaio 2009. Nella fase attuale, infatti, vengono utilizzati filtri a carbone attivo di tipo monouso.

### **5.3. Consumo di materie prime**

Il Gestore aggiorna l'elenco delle materie prime precedentemente fornito, inserendo due nuove tipologie: vernici, utilizzate per manutenzioni varie (consumo stimato di circa 430 litri/anno) e colle e siliconi, utilizzati per la manutenzione delle diverse attrezzature (consumo stimato di circa 50 l/anno).

### **5.4. Modalità di trasferimento sul terminale di combustibili, olii e materie prime**

Il Decreto AIA vigente prescrive il rispetto di quanto stabilito dal Comitato Tecnico Regionale del Veneto in merito all'impiego di panne galleggianti durante le fasi di trasferimento di materie prime, combustibile ed olii (verbale n. 522 del 28 Novembre 2007).

Riguardo questa misura di contenimento, per eventuali perdite di sostanze oleose e/o di granuli di materie prime, il Gestore dichiara che ciò è, da un lato, in contrasto con quanto autorizzato dall'Ordinanza della Capitaneria di Porto di Chioggia (Ordinanza n. 63/08, art. 25 "Trasferimento di carburante al Terminale" Regolamento di sicurezza e di polizia marittima del Terminale marino Adriatic LNG) e, dall'altro, operativamente di difficile realizzazione in quanto l'area della banchina interessata all'ormeggio è "interessata da una turbolenza generata dalla risalita dell'acqua dallo scarico SF1".

Il Gestore ritiene quindi le proprie procedure interne di gestione delle emergenze, quali ad esempio quelle legate a situazione di potenziale contaminazione da sversamenti o incidenti, sufficienti ad assicurare le opportune cautele ambientali (è in essere anche un contratto di servizio con le Guardie ai Fuochi di Venezia, nonché un sistema di comunicazione tra il Terminale e la Capitaneria di Porto di Chioggia).

### **5.5. Scarichi delle pompe del sistema antincendio**

Il rapporto di sicurezza del terminale (approvato dal CTR a novembre 2007) prevede che il sistema di alimentazione ad acqua dell'impianto antincendio abbia due elettropompe tipo Jockey, che assicurano il mantenimento della pressione nella rete ai valori di esercizio e l'immissione di una minima portata in eccesso (30 m<sup>3</sup>/h in continuo) nelle tubazioni che raccolgono le acque di test delle stesse.

Il Gestore dichiara che nei relativi punti di scarico delle pompe, oltre al quantitativo associato ai test delle pompe antincendio (portata di 1,687.5 m<sup>3</sup>/h ogni settimana, come previsto dal Decreto di AIA), va dunque considerata anche la portata delle suddette jockey pumps.

### **5.6. Cause dell'utilizzo dei camini di bypass**

Per ciascuna turbina installata sul Terminale sono presenti due punti di emissione convogliata: il camino del sistema a recupero di calore, attivo nelle normali condizioni operative, ed un camino di by-pass, destinato alle emissioni dei fumi di combustione, qualora si verificassero contestualmente malfunzionamenti del sistema di recupero di calore e l'impossibilità di trasferire il calore ad altra turbina.

In particolare, per quanto riguarda i camini di by-pass il Gestore dichiara che, sulla base dei dati emersi durante il periodo di avviamento/collaudo, il loro utilizzo si rende necessario, oltre che per



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**Modifica AIA - TERMINALE GNL ADRIATICO Srl**

manutenzione/malfunzionamenti dei sistemi a recupero di calore (già previsto in AIA), anche nei seguenti casi:

- alta temperatura e alta pressione differenziale dei fumi in uscita alle turbine (raggiungimento delle soglie di allarme);
- durante le fasi di startup e shutdown delle turbine (necessario ai fini della sicurezza del sistema di recupero calore e per la sicurezza dell'intero processo di rigassificazione);
- test di carico effettuati in seguito alle attività di manutenzione delle turbine (necessario ai fini della sicurezza del sistema di recupero calore e per la sicurezza dell'intero processo di rigassificazione);
- bassa immissione di gas in rete (low send out); nel caso condizioni meteo marine avverse o per motivi tecnico/gestionali il rifornimento di GNL è ritardato o arrestato, il sistema di recupero calore, installato sul camino principale, non può essere utilizzato.

Il Gestore dichiara che, essendo stati utilizzati i camini di by-pass nell'ultimo anno di esercizio per circa il 3% delle ore complessive, la stima del loro utilizzo è di circa 520 h/anno, considerando 2 GTSs in funzione simultaneamente.

### **5.7. Installazione dei filtri a carbone attivo all'impianto di trattamento acque reflue**

Il Gestore ha rinviato all'entrata in esercizio dell'impianto di trattamento dei reflui civili il verificarsi delle condizioni per il rispetto dei limiti definiti nel Decreto AIA per alcuni parametri (in alternativa i reflui sono stoccati temporaneamente sul Terminale e trasportati a terra ogni 1-2 giorni tramite appositi vettori).

La piena operatività dell'impianto di trattamento acque consentirebbe oltre al trattamento delle acque reflue civili, anche l'adozione di un sistema di abbattimento dei vapori relativi ai serbatoi di stoccaggio, la cui progettazione è strettamente dipendente alla configurazione finale dell'impianto stesso.

### **5.8. Variazioni e precisazioni sulle modalità di monitoraggio**

Il Gestore ha fornito una serie di precisazioni in merito alle modalità di esecuzione del monitoraggio per alcuni aspetti di seguito riassunti.

#### Scarico finale delle acque

Sono state fornite le coordinate del punto di monitoraggio dello scarico finale SF1, "ubicato alla minima distanza possibile dal Terminale raggiungibile dall'imbarcazione sulla base delle condizioni di sicurezza per la navigazione". Il Gestore, inoltre, avendo rilevato alcuni refusi negli identificativi degli scarichi su cui prevedere sistemi di monitoraggio in continuo riportati nel PMC, fornisce una nuova tabella (Tabella 3.10 del Rapporto), di seguito riportata.

**Tabella 3.10: Identificativi degli Scarichi su cui è installato il Sistema di Misura in Continuo**

Parametro	Piano di monitoraggio (pagg 15-20)	Piano di monitoraggio (Tabella a pag. 26)	Piano di monitoraggio adottato da Terminale ALNG
Cloro residuo	SP2ad - SP3	SP2bc, SP2d, SP2a + SP3	SP2 ad - SP3



## Commissione Istruttoria IPPC

### Modifica AIA - TERMINALE GNL ADRIATICO Srl

#### Campionamento dell'acqua di mare approvvigionata

In base a quanto indicato dal PMC, il Gestore ha comunicato l'ubicazione dei punti nei quali effettuare il monitoraggio dell'acqua di mare approvvigionata, in particolare: n. 4 punti localizzati sulle tubazioni del sistema di mandata al circuito di vaporizzazione del GNL e n. 2 posizionati sulle tubazioni del sistema di distribuzione ai servizi ausiliari del Terminale. In tutti i punti "l'acqua è prelevata a valle del sistema di pompe di mandata, che sollevano l'acqua dal rispettivo bacino di raccolta fino alla sovrastante struttura in calcestruzzo, e a valle dell'immissione dell'ipoclorito di sodio, utilizzato come agente antifouling". Come indicato dal Gestore, l'acqua prelevata dai suddetti punti ha già subito una alterazione ad opera dell'ipoclorito di sodio (agente biocida).

Pertanto il Gestore chiede di eseguire il campionamento direttamente a mare per evitare la potenziale alterazione indotta dai processi di disinfezione e quindi avere diretta rappresentatività della matrice da avviare ad analisi di laboratorio. A tal fine indica i punti di prelievo in n. 2 posti sui due lati del Terminale (Est e Ovest), in prossimità delle bocche di presa, coincidenti con i punti ad oggi utilizzati per il solo campionamento ai fini dell'analisi del parametro cloro libero.

#### Indagini fonometriche

Il Gestore ha eseguito nel settembre 2011 uno studio per valutare i livelli di pressione sonora indotti dal Terminale secondo quanto previsto dal D.P.C.M. 01/03/1991 e dalla Legge Quadro No. 477/1995 sull'inquinamento acustico. Le misurazioni sono state eseguite, in assenza di superfici riflettenti ed ostacoli, a circa un miglio e mezzo dal Terminale, massima distanza cui è possibile avvicinarsi per ragioni di sicurezza. I risultati, sono riportati nella seguente tabella

Punto di Monitoraggio		Durata Rilievo	L <sub>A,eq</sub> [dB(A)] <sup>(1)</sup>
Id	Coordinate WGS84		
A	45°6'39.99" N; 12°34'26.92" E	5'	Diurno: 40.6 Notturno: 39.9
B	45°5'53.73" N; 12°33'22.17" E	5'	Diurno: 42.1 Notturno: 40.0
C	45°4'24.32" N; 12°33'57.20" E	5'	Diurno: 41.7 Notturno: 45.2

#### Emissioni in atmosfera da GTGs

Il Gestore dichiara che il sistema di monitoraggio delle emissioni delle GTGs ha delle differenze rispetto a quanto previsto dalle norme tecniche attualmente vigenti (UNI EN 15259:2008) e che tali configurazioni non hanno, comunque, impedito lo svolgersi delle attività di monitoraggio prescritte dal Decreto di AIA. In particolare il Gestore ha evidenziato che:

- il diametro interno delle prese di campionamento è di 25 mm inferiore a quello previsto;
- i camini principali e quelli di bypass hanno le prese di campionamento posizionate ad un'altezza di 50 cm dal piano di calpestio, invece che ad un'altezza compresa tra 1.3 e 1.5 m;
- la piattaforma di lavoro è di circa 3 m<sup>2</sup>, invece di 5m<sup>2</sup>.

È, inoltre, impossibile installare, per ragioni spaziali ed impiantistiche, una copertura del piano di lavoro della Piattaforma a causa della ridotta altezza dei camini. Infine, è previsto l'utilizzo di un paranco mobile come montacarichi, di volta in volta installato in caso di necessità durante i monitoraggi semestrali.

#### Approvvigionamento di gasolio

Il Gestore dichiara che il rifornimento di gasolio sul Terminale avviene con una frequenza ridotta, pari a circa una volta ogni due anni, così come la sua distribuzione alle utenze finali avviene in quantitativi molto



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**Modifica AIA - TERMINALE GNL ADRIATICO Srl**

ridotti e non continuativi. A tal fine il Gestore ritiene non applicabile quanto previsto dal PMC che prevede l'installazione di un misuratore in continuo del gasolio rifornito e utilizzato. A tal fine propone in alternativa:

- per il gasolio rifornito alla Piattaforma, l'utilizzo del Documento di Accompagnamento Semplificato (DAS) rilasciato dal Fornitore;
- per il monitoraggio del consumo del diesel:
  - aggiornamento giornaliero delle quantità (in m<sup>3</sup> e in kg) utilizzate, a partire dal grado di riempimento dei due serbatoi di stoccaggio (dati registrati su file elettronico protetto da password);
  - verifica mensile di tali dati e loro trascrizione (in kg) su "Registro di carico e scarico oli minerali soggetti ad accisa" (il Registro viene aggiornato sulla base del file elettronico);
  - emissione, con frequenza annuale e sulla base dei suddetti dati, di consuntivo ufficiale (in kg) da presentare all'Ufficio delle Dogane di Padova per verifica e controfirma, nella stessa occasione viene inoltre vidimato il Registro per l'anno successivo;
  - archiviazione della documentazione originale presso il Terminale (assieme al riepilogativo "Esercizio finanziario - Allegato A").

## 6. OSSERVAZIONI E/O CARENZE RILEVATE

Non si rilevano osservazioni alla documentazione fornita dal Gestore, la stessa si ritiene tecnicamente motivata.

## 7. CONCLUSIONI DEL GRUPPO ISTRUTTORE

Sulla base dell'analisi dell'istanza di modifica non sostanziale proposta dal Gestore, di cui all'oggetto della presente relazione istruttoria il Gruppo Istruttore prende atto di quanto comunicato dal Gestore in relazione ai punti indicati al capitolo 5 del presente parere.

In conclusione,

- visto l' art. 5 comma 1 lettera l-bis) del D.Lgs. 152/06 e smi;
- considerato che le dichiarazioni rese dal Gestore costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s. m. i., presupposto di fatto essenziale per lo svolgimento dell'istruttoria (restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti);
- visti i contenuti della Relazione Istruttoria protocollo CIPPC-00\_2015-0001013 del 20/05/2015, predisposta da ISPRA in data 15 aprile 2015;

**Il Gruppo Istruttore**

ritiene che, quanto riportato nella documentazione tecnica trasmessa dal Gestore esprima sufficienti elementi per motivare tecnicamente la richiesta di modifica non sostanziale in quanto:



Commissione Istruttoria IPPC  
Modifica AIA - TERMINALE GNL ADRIATICO Srl

- non determina un incremento della capacità produttiva dell'impianto al di sopra dei valori di soglia previsti dal D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- non determina effetti significativi e negativi sull'ambiente poiché le interazioni dello Stabilimento con l'ambiente, a valle delle modifiche proposte, saranno in linea con l'assetto emissivo attualmente autorizzato.

Restano a carico del Gestore, che è tenuto a rispettarle, tutte le prescrizioni preesistenti e quelle derivanti dal Decreto 39 del 21.01.2009.

## 8. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Restano a carico del Gestore tutti i controlli e le frequenze programmati nell'attuale Piano di Monitoraggio e Controllo.